

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2004/0151(COD)

13.7.2005

PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per la cultura e l'istruzione

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007)
(COM(2004)0470 – C6-0093/2004 – 2004/0151(COD))

Relatore per parere: Ignasi Guardans Cambó

PA_Leg

EMENDAMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per la cultura e l'istruzione, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Testo della Commissione ¹	Emendamenti del Parlamento
Emendamento 1 Considerando 1	
<p>(1) Al settore audiovisivo europeo compete un ruolo fondamentale nell'emergere di una cittadinanza europea, dal momento che rappresenta oggi uno dei principali vettori di trasmissione dei valori culturali tra gli europei, in particolare tra i giovani. Il sostegno comunitario intende consentire al settore audiovisivo europeo di svolgere il proprio ruolo di cemento della cittadinanza europea. Esso ha come obiettivo quello di rafforzarne la concorrenzialità, e in particolare di aumentare la quota di mercato di cui godono in Europa le opere europee non nazionali.</p>	<p>(1) Al settore audiovisivo europeo compete un ruolo fondamentale nell'emergere di una cittadinanza europea, dal momento che rappresenta oggi uno dei principali vettori di trasmissione dei valori culturali comuni e condivisi tra gli europei, in particolare tra i giovani. Il sostegno comunitario intende consentire al settore audiovisivo europeo di rafforzare il dialogo interculturale e la conoscenza reciproca fra le culture europee e di sviluppare il suo potenziale politico, culturale, sociale ed economico, vero valore aggiunto nella realizzazione della cittadinanza europea. Esso ha anche come obiettivo quello di rafforzarne la concorrenzialità, e in particolare di aumentare la quota di mercato di cui godono in Europa le opere europee non nazionali.</p>

Motivazione

Il settore audiovisivo può svolgere, in virtù delle sue potenzialità, un ruolo chiave nella realizzazione della cittadinanza europea, perché ha la possibilità di incidere trasversalmente in tutti i campi: culturale, sociale, economico e politico.

¹ GU C .../Non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale.

Emendamento 2
Considerando 2

(2) È anche necessario promuovere una cittadinanza attiva e rafforzare la lotta contro tutte le forme di emarginazione, compresi il razzismo e la xenofobia.

(2) È anche necessario promuovere una cittadinanza attiva **e una maggiore conoscenza reciproca tra cittadini europei** e rafforzare la lotta contro tutte le forme di **discriminazione e** emarginazione, compresi il razzismo e la xenofobia.

Motivazione

I cittadini europei devono sviluppare la coscienza di far parte di una realtà comune. L'Unione europea, grazie a programmi come MEDIA, deve contribuire allo sviluppo di un senso di appartenenza.

Emendamento 3
Considerando 3

(3) Il sostegno comunitario al settore audiovisivo si basa sull'articolo 151 del trattato, il quale prevede che:

- la Comunità contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune;
- la Comunità tiene conto degli aspetti culturali nell'azione che svolge a norma di altre disposizioni del trattato, in particolare ai fini di rispettare e promuovere **la diversità delle sue culture**.

(3) Il sostegno comunitario al settore audiovisivo si basa sull'articolo 151 del trattato, il quale prevede che:

- la Comunità contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune;
- la Comunità tiene conto degli aspetti culturali nell'azione che svolge a norma di altre disposizioni del trattato, in particolare ai fini di rispettare e promuovere **le diversità culturali e linguistiche degli Stati membri dell'Unione europea tenendo debitamente conto del rispetto delle minoranze**.

Emendamento 4
Considerando 4

(4) Il sostegno comunitario al settore audiovisivo s'inserisce anche nel contesto del nuovo obiettivo strategico definito per

(4) Il sostegno comunitario al settore audiovisivo s'inserisce anche nel contesto del nuovo obiettivo strategico definito per

l'Unione dal Consiglio europeo di Lisbona, vale a dire rafforzare l'occupazione, la riforma economica e la coesione sociale nel quadro di un'economia basata sulla conoscenza. Nelle sue conclusioni, il Consiglio ha constatato che "le industrie che producono contenuti informativi creano un valore aggiunto mettendo a frutto la diversità culturale europea e veicolandola in rete". Quest'approccio è stato confermato dalle conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles.

l'Unione dal Consiglio europeo di Lisbona, vale a dire rafforzare **la formazione**, l'occupazione, la riforma economica e la coesione sociale nel quadro di un'economia basata sulla conoscenza. Nelle sue conclusioni, il Consiglio ha constatato che "le industrie che producono contenuti informativi creano un valore aggiunto mettendo a frutto la diversità culturale europea e veicolandola in rete". Quest'approccio è stato confermato dalle conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles.

Motivazione

Il Consiglio europeo di Lisbona ha posto l'accento sull'esigenza di una migliore formazione per rispondere alle nuove esigenze del mercato del lavoro e sulla formazione continua per consentire ai lavoratori di essere sempre competitivi.

Emendamento 5 Considerando 8 bis (nuovo)

(8 bis) Qualsiasi azione adottata nel quadro del presente programma deve rispettare la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare il suo articolo 11 sulla libertà di espressione e il pluralismo dei media.

Motivazione

La libertà e il pluralismo dei media sono principi fondamentali da rispettare nell'attuazione del programma.

Emendamento 6 Considerando 9

(9) L'articolo 3 del trattato che istituisce la Comunità europea stabilisce che, per tutte le

(9) L'articolo 3 del trattato che istituisce la Comunità europea stabilisce che, per tutte le

azioni cui intende procedere, la Comunità mira ad eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere la parità tra uomini e donne.

azioni cui intende procedere, la Comunità mira ad eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere la parità tra uomini e donne **e il suo articolo 13 indica che la Comunità prende tutte le misure necessarie per combattere qualsiasi discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.**

Motivazione

Il programma MEDIA dovrebbe anche aiutare a lottare contro qualsiasi forma di discriminazione.

Emendamento 7 Considerando 9 bis (nuovo)

(9 bis) L'articolo 22 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea stabilisce che l'Unione rispetta in particolare la diversità culturale e linguistica. Pertanto è necessario tener conto delle esigenze specifiche dei piccoli paesi dell'Unione e di quelli che presentano zone linguistiche diverse.

Motivazione

È importante citare la Carta dei diritti fondamentali che precisa in modo esplicito il rispetto della diversità culturale e linguistica.

Emendamento 8 Articolo 1, paragrafo 2, lettera (a)

(a) conservare e valorizzare la diversità culturale e il patrimonio audiovisivo europei, **garantire** l'accesso **allo stesso da parte dei** cittadini europei e favorire il dialogo tra le culture;

(a) conservare e valorizzare la diversità culturale e il patrimonio audiovisivo europei, **garantirne** l'accesso **a tutti i** cittadini europei, **promuovere il pluralismo dei media e la libertà di espressione** e favorire il

dialogo tra le culture *sia all'interno dell'Unione che fra l'Unione e i suoi vicini;*

Motivazione

In seno all'Unione e tra l'Unione e i suoi vicini esistono diversità culturali che devono essere conosciute e mantenute.

Emendamento 9

Articolo 1, paragrafo 2, lettera c)

c) rafforzare la concorrenzialità dell'audiovisivo europeo nel quadro di un mercato europeo aperto e concorrenziale.

c) rafforzare la concorrenzialità dell'audiovisivo europeo nel quadro di un mercato europeo aperto e concorrenziale, ***favorendo le relazioni fra i professionisti che operano nel settore.***

Motivazione

Promuovere l'idea che uno stesso progetto possa essere condiviso da vari operatori di diverse nazionalità è un buon modo di concretizzare un'azione che, allargando il mercato, ne attenua la frammentazione.

Emendamento 10

Articolo 1, paragrafo 4, lettera (b)

(b) accrescere la circolazione delle opere audiovisive europee all'interno e all'esterno dell'Unione europea, in particolare delle PMI;

(b) accrescere la circolazione delle opere audiovisive europee all'interno e all'esterno dell'Unione europea, in particolare delle PMI, ***prestando un'attenzione speciale ai loro meccanismi di finanziamento;***

Motivazione

Il finanziamento nel settore dell'audiovisivo è una delle sfide più importanti ed è particolarmente difficile per le PMI. Occorre quindi prestare un'attenzione specifica a questa dimensione indispensabile per la sopravvivenza del settore.

Emendamento 11
Articolo 1, paragrafo 4, lettera (d bis) (nuova)

(d bis) potenziamento della commercializzazione delle opere audiovisive europee e definizione delle strategie e campagne promozionali a carattere globale per ciascuna di esse.

Motivazione

L'impegno a rafforzare e preservare la diversità culturale europea attraverso il programma MEDIA 2007 esige che la commercializzazione delle opere audiovisive europee diventi una priorità del programma. La promozione è l'asse portante della commercializzazione.

Emendamento 12
Articolo 5, lettera d)

d) incoraggiare la digitalizzazione delle opere audiovisive europee;

d) incoraggiare la digitalizzazione delle opere audiovisive europee ***per facilitare la loro commercializzazione e la conservazione del patrimonio audiovisivo europeo;***

Motivazione

L'utilizzazione delle tecnologie digitali aumenterà l'accessibilità delle opere audiovisive europee grazie alle nuove modalità di trasmissione dei contenuti audiovisivi e, pertanto, ne aumenterà la diffusione al di fuori dei paesi d'origine. La competitività, in un contesto caratterizzato dalla globalizzazione, dipenderà sempre più dall'utilizzazione delle nuove tecnologie nelle fasi dello sviluppo, della produzione e della distribuzione.

Emendamento 13
Articolo 6, lettera (d bis) (nuova)

(d bis) migliorare la promozione delle opere audiovisive europee sostenendo i loro produttori con risorse aggiuntive sufficienti a ciò destinate.

Motivazione

Favorire la messa a punto di campagne di promozione e comunicazione in relazione alla commercializzazione delle opere audiovisive europee, e finanziare le spese legate a tali attività che i produttori europei di audiovisivi devono sostenere, sono azioni indispensabili per migliorare la competitività nei confronti di altri mercati che nella promozione delle proprie opere investono il triplo che nella loro produzione.

Emendamento 14
Articolo 9, paragrafo 4, comma 2

Inoltre detti aiuti finanziari vengono assegnati facendo in modo che le procedure d'appalto siano obiettive e trasparenti.

Motivazione

Il criterio più obiettivo per determinare quali opere contribuiscano in maggior misura allo sviluppo dell'industria audiovisiva europea è quello del loro successo commerciale, cioè l'incasso al botteghino. Si consuma di più ciò che piace di più, e l'obiettivo fondamentale dell'industria è quello di favorire il consumo. Gli aiuti automatici sono legati al numero di spettatori.

Emendamento 15
Articolo 13, paragrafo 1, lettera (a)

(a) promuovendo ***il principio fondamentale*** della libertà d'espressione;

(a) promuovendo ***i principi fondamentali*** della libertà d'espressione ***e del pluralismo dei media***;

Motivazione

La libertà e il pluralismo dei media sono principi fondamentali da rispettare nell'attuazione del programma.

Emendamento 16
Articolo 13, paragrafo 1, lettera (b)

(b) incoraggiando una presa di coscienza dell'importanza della diversità culturale e della multiculturalità in Europa, nonché della necessità di combattere il razzismo e la

(b) incoraggiando una presa di coscienza dell'importanza della diversità culturale e della multiculturalità in Europa ***e un migliore riconoscimento reciproco delle sue diverse culture quale strumento per***

xenofobia;

conseguire la cittadinanza europea e creare una società inclusiva, nonché della necessità di combattere ***tutte le forme di discriminazione compresi*** il razzismo e la xenofobia;

Emendamento 17

Articolo 13, paragrafo 1, lettera (e)

(e) contribuendo al dibattito e all'informazione sull'Unione europea come spazio di pace, prosperità e sicurezza.

(e) contribuendo al dibattito e all'informazione sull'Unione europea come spazio di pace, ***democrazia***, prosperità, ***libertà*** e sicurezza.

Motivazione

Non bisogna mai separare l'aspetto della "sicurezza" da quello della libertà nell'Unione europea, che è uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

Emendamento 18

Allegato, titolo 1, punto 4.4, trattino 1 bis (nuovo)

- migliorare la promozione delle opere audiovisive europee sostenendo i loro produttori con risorse aggiuntive sufficienti a ciò destinate.

Motivazione

Quando parliamo del settore audiovisivo europeo e della necessità di promuovere la sua competitività nei confronti del suo principale concorrente, gli Stati Uniti, ci lamentiamo sempre dei dati che le statistiche ci mettono sotto gli occhi senza fermarci a riflettere sulla vera ragione del successo del mercato audiovisivo vincente a livello mondiale. Nel campo della promozione, lo sforzo di investimento degli studi europei si è rivelato chiaramente insufficiente.

Emendamento 19
Allegato, titolo 1, punto 4.4, trattino 1 ter (nuovo)

- favorire la messa a punto di campagne di promozione e comunicazione concernenti la commercializzazione delle opere audiovisive europee.

Motivazione

Quando parliamo del settore audiovisivo europeo e della necessità di promuoverne la competitività nei confronti del suo principale concorrente, gli Stati Uniti, ci lamentiamo sempre dei dati che le statistiche ci mettono sotto gli occhi senza fermarci a riflettere sulla vera ragione di questo importante successo a livello mondiale. Nel campo della promozione, lo sforzo di investimento degli studi europei si è rivelato chiaramente insufficiente.

Emendamento 20
Allegato, titolo 2, punto 1.3 bis (nuovo)

1.3. bis. Cooperazione nel campo dell'audiovisivo

Si devono favorire azioni comuni fra gli organismi internazionali di finanziamento di film e programmi audiovisivi.

Motivazione

Il programma MEDIA potrà destinare contributi finanziari per partecipare ad altri meccanismi di sostegno alla produzione audiovisiva europea.

PROCEDURA

Titolo	Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007)
Riferimenti	COM(2004)0470 – C6-0093/2004 – 2004/0151(COD)
Commissione competente per il merito	CULT
Commissione competente per parere Annuncio in Aula	LIBE 15.9.2004
Cooperazione rafforzata	
Relatore per parere Nomina	Ignasi Guardans Cambó 5.10.2004
Esame in commissione	26.5.2005 13.7.2005
Approvazione degli emendamenti	13.7.2005
Esito della votazione finale	favorevoli: 44 contrari: 1 astensioni: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Alexander Nuno Alvaro, Alfredo Antoniozzi, Edit Bauer, Mihael Brejc, Kathalijne Maria Buitenweg, Giusto Catania, Charlotte Cederschiöld, Carlos Coelho, Agustín Díaz de Mera García Consuegra, Rosa Díez González, Antoine Duquesne, Kinga Gál, Lilli Gruber, Adeline Hazan, Lívia Járóka, Timothy Kirkhope, Magda Kósáné Kovács, Wolfgang Kreissl-Dörfler, Stavros Lambrinidis, Henrik Lax, Sarah Ludford, Edith Mastenbroek, Jaime Mayor Oreja, Hartmut Nassauer, Bogdan Pęk, Lapo Pistelli, Martine Roure, Luciana Sbarbati, Inger Segelström, Ioannis Varvitsiotis, Manfred Weber, Stefano Zappalà, Tatjana Ždanoka
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Richard Corbett, Panayiotis Demetriou, Gérard Deprez, Ignasi Guardans Cambó, Luis Francisco Herrero-Tejedor, Sylvia-Yvonne Kaufmann, Jean Lambert, Katalin Lévai, Herbert Reul, Marie-Line Reynaud, Kyriacos Triantaphyllides
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Markus Pieper